



AGLI ISCRITTI FIBA CISL GRUPPO INTESA SANPAOLO

INCONTRO CON IL CEO: PER IL MOMENTO NESSUNA NOVITA'

L'11 settembre, a Torino, si è tenuto l'incontro di presentazione del bilancio del 1° semestre 2009. La delegazione aziendale era composta dal Dr. Passera, dal Direttore Generale Micheli, dal Capo del Personale Vernieri e da Filosomi e Ordasso delle Relazioni Sindacali . L'incontro ha visto una prima fase di breve illustrazione dei risultati di bilancio e una seconda fase di domande e risposte tra Sindacati e Ceo sulla situazione e prospettive del Gruppo.

I DATI DI BILANCIO: Il bilancio ha evidenziato una situazione soddisfacente sotto il profilo patrimoniale e della liquidità e si registra un' inversione di tendenza rispetto al risultato economico. Intesa Sanpaolo è una banca solida ed è la meno indebitata d'Europa. I ricavi stanno ripartendo nonostante le sofferenze e nonostante una normativa fiscale che crea svantaggi competitivi rispetto alle banche europee, quali, ad es., l'IVA infragruppo e la tassazione delle rettifiche su crediti. La redditività rimane ancora bassa (1%), ma i ricavi, dopo tre trimestri negativi hanno finalmente dimostrato chiari segnali di ripresa.

La situazione patrimoniale è soddisfacente con un Core Tier 1 ratio a 7, a giugno. L'obiettivo è la crescita nel medio lungo periodo, migliorando il rapporto tra capitale e impieghi e per realizzarla il Ceo ha confermato la dismissione di asset non strategici per 10 mld di euro per rendere ancor più solida la situazione patrimoniale. Ha dichiarato che a fine mese valuteranno l'opportunità di ricorrere ai Tremonti Bonds, che rimangono comunque una sorta di polizza assicurativa alla quale ricorrere.

In risposta alle numerose domande ha così replicato sui singoli punti:

PIANO INDUSTRIALE: non ci sono le condizioni per previsioni triennali, comunque sono state definite alcune linee strategiche improntate alla semplificazione, innovazione prodotto e progetti di crescita e sviluppo.

ACQUISIZIONI E DISMISSIONI: ha dichiarato di non poter fare alcuna dichiarazione sulle dismissioni per la normativa price sensitive, ma ha confermato la volontà di cedere asset non strategici, società prodotto e similari e ha confermato l'attenzione del mercato. Ha dichiarato che alcune attività potrebbero essere cedute integralmente, parzialmente, o potrebbero essere costituite joint venture e che così operando la dismissione può rendere più forti e stabili le attività e le relative aziende.

Rispetto alle acquisizioni ha confermato l'interesse per Delta e per filiali di zone nelle quali il Gruppo è meno presente. Su Delta è in corso una due diligence e la positiva conclusione rafforzerebbe Neos Banca.



Gruppo Intesa Sanpaolo

ROMANIA: il Consigliere Delegato ha dichiarato che Intesa Sanpaolo non intende spostare il lavoro in Romania, al massimo i picchi di lavoro e ha smentito le 1.000 assunzioni, dichiarando che sono 150 e a fronte del lavoro estero. Ha inoltre dichiarato che gli altri gruppi Italiani hanno tutti lavorazioni all'estero e che la normativa sull'IVA infragruppo aveva creato la fortissima tentazione di delocalizzare tutto in Romania. L'accordo del 23 marzo ha consentito una scelta a favore del Paese.

CREDITO NEL MERIDIONE: Il Gruppo Intesa Sanpaolo presenta nel Meridione del Paese raccolta per 35 mld di € e impieghi dello stesso importo, non risponde pertanto al vero l'accusa di drenare liquidità a favore di altre zone del Paese, in Sicilia gli impieghi risultano anche maggiori della raccolta.

PARTECIPAZIONE: il Ceo ha dichiarato che il gruppo è favorevole alla partecipazione dei dipendenti ai risultati di impresa, in passato sia in Intesa che in Sanpaolo erano state assegnate azioni ai lavoratori, oggi c'è un problema fiscale, il 50% di cuneo fiscale e pertanto la partecipazione agli utili verrebbe gravata da un eccessivo peso fiscale, è pertanto una questione che le parti sociali devono affrontare e risolvere insieme.

WELFARE AZIENDALE: Il Ceo ha sollecitato il raggiungimento di un accordo per una Cassa di Gruppo, invitando a superare i nodi che finora hanno bloccato la trattativa.

OCCUPAZIONE: Passera, in risposta alla richiesta di stabilizzare i tempi determinati e alla richiesta di assunzioni sul territorio, senza entrare nel merito, ha dichiarato che sarà posta la massima attenzione al tavolo sull'occupazione che si aprirà a breve nel Gruppo.

In conclusione, nel prendere atto positivamente dei segnali di ripresa e della solidità economica del Gruppo, dobbiamo comunque chiedere, in relazione alle prossime dimissioni, una gestione "socialmente sostenibile" e rispettosa degli accordi in essere.

Il superamento della crisi economica è frutto di scelte oculate del management, ma anche del lavoro di tutti i colleghi del gruppo.

Le dimissioni sono pertanto processi delicati che andranno affrontati nel migliore dei modi per non creare un clima di tensione in chi esce e in chi resta.

Allo stesso modo, in relazione ai prossimi appuntamenti su VAP, Occupazione, Cassa Sanitaria riteniamo importante una grande attenzione e un riconoscimento del contributo di tutti i lavoratori del gruppo.

Non possiamo accettare, come abbiamo dichiarato nel corso dell'incontro, che il peso delle sofferenze ricada in modo diretto, o indiretto sui lavoratori.

Milano, settembre 2009

La Segreteria